



Estratto dal verbale della riunione di
GIUNTA

del 22 dicembre 2022

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
TOSI Paolo	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARTELIO Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
BALDO Nicola	Componente	<u>PRESENTE</u>
DE PAOLI Carlo	Componente	<u>PRESENTE</u>
FRANCHINI Giandomenico	Componente	<u>PRESENTE</u>
NICOLIS Silvia	Componente	<u>PRESENTE</u>
SALVAGNO Daniele	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Riccardo Borghero - Segretario Generale f.f. della Camera di
Commercio di Verona

Assistono: Chizzini Rosaria, Galeotto Simone e Guerrera Catia – Revisori dei
conti.

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. **224**

Oggetto: Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni
della Camera di Commercio di Verona detenute al
31.12.2021.



DELIBERA N. 224 del 22 dicembre 2022

Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31.12.2021.

La Giunta,

- richiamata la propria deliberazione n. 84 del 24 marzo 2015, di approvazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, adottato ai sensi dell'art. 1 c. 612 della L. 190/2014;
- richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 208 del 27 settembre 2017, di approvazione dell'aggiornamento del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, adottato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, come modificato dal D.Lgs 100/2017;
- visto l'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, rubricato "*Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche*", ed in particolare i commi 1, 2 e 3, a mente dei quali:
 - “1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*
 - 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio*



non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4. ”;

– visti, pertanto, l'art. 4, cc. 1 e 2, l'art. 5, cc. 1 e 2, e l'art. 20, c. 2, del detto Decreto legislativo, che definiscono i perimetri entro i quali le Pubbliche amministrazioni possono detenere partecipazioni, dirette o indirette, in società di capitali;

– visto, in particolare, l'art. 4, rubricato “Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche”, che statuisce che “1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in



materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; (8)

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.”.

3. [...]”;

- considerato che, fuori dai casi di cui ai punti precedenti, è fatto divieto, alle pubbliche amministrazioni, di mantenere le proprie partecipazioni, dovendosi procedere, in mancanza dei presupposti previsti dalla norma, all’approvazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- preso atto, pertanto, della necessità di procedere con la predisposizione e l’approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021;
- ritenuto, in particolare, di indicare nel Piano, al fine di una più completa disamina delle partecipazioni dell’Ente e della loro razionalizzazione:
 - le società in liquidazione rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione;
 - le società, anche In House, dirette e indirette, di cui è stato disposto il mantenimento;
 - le società ancora presenti al 31/12/2021 ma oggetto di razionalizzazione nel corso del 2022, che saranno, quindi, oggetto del prossimo piano di razionalizzazione;
- visto, pertanto, il Piano di razionalizzazione periodica di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
- viste le apposite Linee guida *“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche”*, pubblicate, in data 21 novembre 2019, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze sul sito <https://portaletesoro.mef.gov.it>, condivise con la Corte dei Conti, contenenti lo schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, che le pubbliche Amministrazioni devono adottare entro il prossimo 31 dicembre, ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P;
- visto, in particolare, il Piano allegato e le schede di dettaglio per le singole società, di cui al punto precedente, articolato nelle seguenti sezioni:
 - Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute: prospetto che rappresenta graficamente i rapporti di partecipazione esistenti tra l’amministrazione e le società partecipate direttamente, nonché quelli intercorrenti fra queste ultime e le società partecipate indirettamente dall’ente pubblico, indicando per ognuna la quota di partecipazione;



- Sezione 2 – Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito: elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente, anticipando gli esiti della ricognizione per ciascuna partecipazione;
 - Sezione 3 – Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni: schede tecniche relative a ogni singola partecipazione, che riportino le attività svolte dalla società partecipata ed i suoi principali dati di bilancio, al fine di una consapevole valutazione della loro coerenza con le disposizioni del TUSP e delle conseguenti azioni da intraprendere;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Dirigente dell'Area Affari Amministrativi;
 - il parere favorevole del Segretario Generale f.f., in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
 - richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
 - visto lo Statuto camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 19 del 29 ottobre 2020;
 - richiamata la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di approvare il Piano di razionalizzazione periodica di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, allegato sub a) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, all'interno del quale sono indicate:
 - le società in liquidazione rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione;
 - le società, anche In House, dirette e indirette, di cui è stato disposto il mantenimento;
 - le società ancora presenti al 31/12/2021 ma oggetto di razionalizzazione nel corso del 2022, che saranno, quindi, oggetto del prossimo piano di razionalizzazione;
- b) di approvare le schede allegate sub a) al Piano, redatte secondo le indicazioni, condivise con la Corte dei conti, fornite dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata presso il Dipartimento del Tesoro, per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle



- partecipazioni – detenute al 31 dicembre 2021 – che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP;
- c) di dare atto che, la trasmissione secondo le modalità indicate all'interno delle linee guida di cui alle premesse, sul sito <https://portaletesoro.mef.gov.it>, adempie all'obbligo di invio alla struttura di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 175/2016, individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come chiarito anche al punto 6) delle citate linee guida del 21 novembre 2019;
- d) di disporre l'invio del documento di cui al punto a), completo di tutti i suoi allegati, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 4 c. 5 del D.Lgs. 219/2016;
- e) di disporre la pubblicazione del Piano sul sito Internet dell'Ente, nella sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- f) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Riello)

Il Segretario Generale f.f.

(Dott. Riccardo Borghero)

Allegato:

- a) Piano di razionalizzazione periodica di società e partecipazioni societarie della Camera di Commercio I.A.A. di Verona, corredato dall'allegato a) schede società.



Patrimonio della PA

PROVVEDIMENTO DI RAZIONALIZZAZIONE **DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CAMERA DI** **COMMERCIO I.A.A DI VERONA**

Dati relativi all'anno 2021



**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DI SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI VERONA**

Premessa

Ai sensi dell'art. 20 cc. 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 - **Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**, le amministrazioni di cui all'art. 1 c. 611 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, devono procedere, entro il 31 Dicembre di ogni anno, alla predisposizione del Piano di razionalizzazione periodica.

In particolare, il comma 2 del citato articolo 20, prevede che *“I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”.*

E' necessario, pertanto, procedere con la redazione del Piano riferito alle partecipazioni in essere al 31.12.2021, evidenziando, altresì, gli interventi già effettuati o da effettuarsi, al fine dell'applicazione del dettato normativo.

SOCIETA' DIRETTE	STATO
Retecamere scarl in liquidazione	In liquidazione
Unioncamere Veneto servizi scarl in liquidazione	In liquidazione
IC Outsourcing scrll	Mantenuta
Infocamere s.c.p.a.	Mantenuta
Borsa Merci telematica italiana s.c.p.a.	Mantenuta
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	Mantenuta



Autostrada del Brennero SpA	Mantenuta
VeronaMercato SpA s.c.p.a.	Mantenuta
T ² i scarl	Mantenuta
Veronafiore spa (dal 01/02/2017)	Mantenuta
Aerogest srl (in liquidazione dal 15/04/2021)	Cessata in data 11/08/2022

SOCIETA' INDIRETTE	STATO
Ecocerved scarl	Mantenuta
Iconto srl	Mantenuta

La pianificazione degli interventi di razionalizzazione

Alla data del 31 dicembre 2021, sono riconducibili alla Camera di commercio di Verona le seguenti tipologie di partecipazione societaria, riepilogate nell'allegato a) al presente piano, detenute **direttamente** dall'Ente:

n. **6 In House**, di cui due in liquidazione (già tali nei precedenti Piani di razionalizzazione):

- Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione;
- Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione;
- IC Outsourcing scarl;
- Infocamere soc. cons. p.a.;
- Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.;
- Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.;

n. **2 collegate**:

- Aerogest s.r.l (liquidata);
- T2i scarl;

n. **3 altre partecipazioni**:

- Autostrada del Brennero SpA;
- VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.;
- Veronafiore Spa.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, le stesse sono quelle detenute attraverso le società In House, segnatamente Infocamere scpa e IC Outsourcing scarl.



Per una migliore intellegibilità del Piano, si è ritenuto di suddividere le società partecipate fra:

- I. Società in liquidazione rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione;
- II. Società, anche In House, dirette e indirette, di cui è stato disposto il mantenimento;
- III. Società ancora presenti al 31/12/2021 ma oggetto di razionalizzazione nel corso del 2022.

I. Società in liquidazione rientranti nei precedenti interventi di razionalizzazione

L'Ente, al 31/12/2021, è ancora socio di n. 2 società in fase di liquidazione, tutte In House,

a. Retecamere scrl in liquidazione (partecipazione camerale 0,090%): la Società promuove, coordina e realizza attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi, prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del Sistema delle Camere di Commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni (con particolare attenzione alle piccole e medie imprese), e cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dall'interazione con la Pubblica Amministrazione Centrale e Locale, nonché con l'Unione Europea.

Nel corso del 2013, si è reso necessario avviare il processo di liquidazione, per motivi legati alla forte esposizione creditoria vantata nei confronti di Buonitalia SpA, ammessa, nel corso del medesimo anno, alla procedura di concordato preventivo;

la liquidazione non si è ancora conclusa, a seguito della richiesta, da parte della società, alle Camere socie, di versamento di somme di denaro, per copertura delle perdite, alla quale le Camere si sono opposte, ritenendola non conforme alle prescrizioni normative del D.L. 78/2010, prima, e del D.Lgs. 175/2016, adesso. Infatti, il D.Lgs. 175/2016, all'art. 14, che ricalca, relativamente al divieto di *"effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali"*, le disposizioni dell'art. 6, c. 19, del D.L. 78/2010, prevede, altresì, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo. In data 14 luglio 2021, in tre assemblee consecutive, sono stati approvati i bilanci 2018, 2019 e 2020, tutti e tre in utile; in data 18 luglio scorso, è stato, altresì,



approvato, anch'esso in utile, il Bilancio al 31.12.2021, e, pertanto, sembra che la liquidazione possa avviarsi verso la chiusura.

b. Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione (percentuale di partecipazione 19,02%): la società è nata allo scopo di gestire l'immobile attualmente sede dell'Unione regionale, al cui acquisto hanno partecipato tutte le Camere di Commercio del Veneto;

con deliberazione della Giunta camerale n. 274 del 4 novembre 2015, viste le prospettive future della società, anche alla luce della disciplina sempre più stringente in materia ed alle peculiarità del caso concreto, ritenendone conclusi gli scopi, è stato approvato lo scioglimento della stessa;

nel mese di novembre 2015, è stato, pertanto, dall'Assemblea dei soci, deliberato lo scioglimento della società ed è stato nominato il liquidatore, al quale, nel corso della medesima assemblea straordinaria, sono stati attribuiti tutti i poteri e sono stati dati gli indirizzi necessari alla gestione della procedura.

La procedura di liquidazione è tuttora in corso, per le problematiche subentrate in ordine all'immobile di proprietà e alla sua auspicabile alienazione. Nel corso dell'Assemblea tenutasi lo scorso 21 aprile, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, che ha chiuso con una perdita di € 87.392,00, il liquidatore ha informato i soci dell'intenzione di procedere, nel corso del corrente anno, all'ulteriore esperimento d'asta originariamente programmato per il 2021, ma rinviato in conseguenza dell'intervenuta locazione di una porzione dell'immobile. Per quanto riguarda, invece, la rilevante perdita subita dalla società, il liquidatore ha evidenziato come, la stessa, sia essenzialmente dipesa dalle alte spese condominiali, rimaste interamente a carico della società nel corso del 2021 e, comunque, destinate a ridursi, nel corso del 2022, per la su richiamata locazione.

II. Mantenimenti (società dirette ed indirette)

Con la stesura del presente Piano, l'Ente **conferma la partecipazione** in n. 4 *In house* del sistema camerale, in quanto società appositamente costituite allo scopo di fornire servizi, per lo più di natura strumentale, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali proprie degli Enti ed in n. 3 *"Altre partecipazioni"*, anch'esse ritenute rispondenti alle finalità istituzionali dell'Ente e ai dettati del D.Lgs. 175/2016, motivo per cui ne era già stato deciso il mantenimento con deliberazione n. 84 del 24 marzo 2015, di approvazione



del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, con la revisione straordinaria assunta con deliberazione n. 308 del 27 settembre 2017 e con il Piano di razionalizzazione “ordinario” adottato con deliberazione n. 287 del 20 dicembre 2018. Inoltre, viene indicata, a sé stante, la società Autostrada del Brennero SpA, la quale, pur mantenendo le caratteristiche che ne avevano fatto deliberare, con lo scorso Piano di razionalizzazione, il mantenimento, viste le vicende che stanno interessando la società, di cui si parlerà più oltre, potrebbe essere dismessa, anche al fine di impiegare il ricavato dalla vendita in investimenti in partecipazioni finanziarie ritenute più strategiche, per l’economia del territorio provinciale.

II.i Società In House del sistema camerale:

a. IC Outsourcing scarl (percentuale di partecipazione 0,075%): la Società consortile ha per oggetto le seguenti attività, da svolgere esclusivamente a favore dei soci:

1. la predisposizione, l’effettuazione e la gestione di servizi volti all’immagazzinamento ed alla movimentazione di archivi cartacei, nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici;
2. la fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati;
3. la fornitura di servizi informatici, ivi compresa la fornitura di hardware;
4. la gestione del patrimonio immobiliare, anche attraverso la gestione logistica, amministrativa e funzionale di sedi, uffici di rappresentanza e studi multiservizio e multiufficio, ivi compresa la forma dell’Office Center;
5. la gestione in outsourcing di attività relative all’istruttoria e alla gestione di pratiche amministrative;
6. la gestione in outsourcing di servizi di segreteria;
7. la gestione in outsourcing di servizi di reception e assistenza al pubblico;
8. la gestione in outsourcing di servizi di assistenza tecnica HW, SW e apparecchiature multimediali;
9. la gestione in outsourcing di attività relative all’emissione di supporti digitali.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Verona, essa svolge importanti servizi strumentali, che attengono al sistema telematico di gestione dei pagamenti del diritto annuo e di irrogazione delle sanzioni, servizio gestito da IC Outsourcing S.c.r.l. per il tramite di Infocamere S.c.p.A., al servizio di archiviazione ottica degli atti del Registro



Imprese e all'Albo Imprese Artigiane ed al servizio di data entry per l'istruttoria ed il caricamento delle pratiche relative al deposito dei bilanci.

La società si autofinanzia, attraverso i servizi offerti *In house* e non grava, pertanto, alcun onere sul Bilancio dell'Ente.

La partecipazione alla società è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla Legge 580/93, come recentemente modificata con il D. Lgs 219/2016, e risulta aderente alle disposizioni normative del D. Lgs 175/2016 in quanto produce beni o servizi strumentali all'Ente di cui all'art.4 c. 2 lettera d) e soddisfa altresì tutti i requisiti di cui all'art. 20, per il mantenimento della stessa.

b. Infocamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,12%): la Società gestisce il sistema informatico nazionale del sistema camerale in grado di trattare e distribuire atti, documenti e informazioni che la legge dispone siano oggetto di pubblicità legale o notizia, che comunque scaturiscano da registri, albi, ruoli ed elenchi tenuti dalle Camere di Commercio. Presta inoltre attività di gestione e di elaborazione dati, di consulenza e di assistenza informatica, nonché di fornitura di prodotti e di servizi anche informatici e di collegamento telematico miranti ad ottimizzare l'efficienza funzionale del sistema.

La partecipazione camerale in Infocamere S.c.p.A., è strumentale al perseguimento delle finalità statutarie dell'Ente camerale, avvalendosi la Camera di numerosi sistemi informatici e servizi realizzati e gestiti unicamente dalla Società, quali il Registro Imprese, Telemaco Pay e Telemaco camerale, la banca dati MUDA, Registro Protesti, Marchi e brevetti, Archivio Previdenza Artigiani, Procedure Sanzioni Amministrative, Servizi per efficienza Registro Imprese - Quality Check, l'accesso alla rete internet e posta elettronica, il Diritto annuale e le sanzioni del diritto annuale, la banca dati delle imprese operanti con l'estero, il Punto di accesso per le imprese ai servizi telematici del Ministero Giustizia per il processo civile telematico, la Cooperazione applicativa con Ministero Giustizia per la comunicazione telematica delle comunicazioni fallimentari al Registro Imprese, sistemi che sono remunerati alla società consortile attraverso il versamento del contributo consortile annuale, calcolato in proporzione ai diritti di segreteria incassati dalle Camere.



Inoltre, la società offre una serie di altri servizi, alcuni dei quali disponibili anche sul mercato ma prestati grazie alle norme sull'In House, che consentono una gestione omogenea di dati da parte di tutte le Camere di Commercio aderenti, quali i sistemi di gestione della contabilità, del personale, del protocollo informatico, della conservazione a norma, del controllo di gestione, del ciclo della performance, del servizio metrico, dei portali tematici, di rilascio delle carte tachigrafiche e delle firme digitali, il sistema di gestione dei contributi e delle domande di conciliazione.

La partecipazione alla società è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla Legge 580/93, come recentemente modificata con il D. Lgs 219/2016, e risulta aderente alle disposizioni normative del D. Lgs 175/2016 in quanto produce beni o servizi strumentali all'Ente di cui all'art. 4 c. 2 lettera d) e soddisfa altresì tutti i requisiti di cui all'art. 20, per il mantenimento della stessa.

Annualmente, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, i soci versano un contributo consortile, determinato annualmente in percentuale ad alcune tipologie di incassi dei singoli soci e commisurato alle necessità della società;

c. Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,54%): si tratta di una Società consortile, istituita, ai sensi dell'art. 2, comma 2, Legge 29 dicembre 1993 n. 580, con D.M. 6 aprile 2006 n. 174, e interamente partecipata da organismi camerali.

La società, titolare di diritti esclusivi ai sensi del D.M. 174/06 art. 8 comma 4 e s.m.i., svolge funzioni di interesse generale garantendo l'unicità di funzionamento della piattaforma telematica e esercitando i seguenti compiti:

- a) predisporre e amministrare la piattaforma telematica assicurandone uniformità di accesso e di gestione;
- b) proporre alla Deputazione nazionale i regolamenti speciali di prodotto predisposti secondo lo schema e i criteri generali formulati dalla Deputazione nazionale stessa;
- c) adottare le prescrizioni date dalle linee direttrici in materia di sicurezza informatica, riconosciute idonee a livello nazionale e comunitario per i servizi della pubblica amministrazione, e provvedere alla rilevazione e alla diffusione delle informazioni secondo criteri di correttezza e trasparenza;



- d) verifica, anche con il supporto delle Camere di Commercio, il possesso dei requisiti degli operatori e dei soggetti abilitati all'intermediazione;
- e) fornisce ai soggetti abilitati all'intermediazione i servizi relativi all'accesso, alla negoziazione e alla rilevazione delle informazioni presenti sulla piattaforma telematica;
- f) determina i Corrispettivi ad essa dovuti dai soggetti abilitati all'intermediazione;
- g) fornisce alle Camere di Commercio i servizi in materia di prezzi, formazione, promozione e supporto organizzativo e tecnico;
- h) propone alla Deputazione nazionale un regolamento generale recante le modalità organizzative e di funzionamento per l'attuazione del presente regolamento, dotandosi di un assetto organizzativo idoneo all'assolvimento dei compiti ad essa attribuiti e delle direttive impartite dalla Deputazione nazionale;
- i) fornisce ai soggetti abilitati all'intermediazione, agli operatori accreditati, alle loro associazioni e organizzazioni di rappresentanza, agli altri organismi di diritto pubblico e privato interessati a promuovere l'utilizzo della Borsa merci telematica italiana e a diffondere i prezzi dei prodotti transabili sulla stessa, servizi di formazione, promozione, accessori alle contrattazioni telematiche, supporto organizzativo, tecnico e tecnologico, finalizzati al corretto ed efficiente utilizzo della Borsa merci telematica stessa;
- l) realizza progetti sperimentali per l'attivazione di nuovi mercati telematici anche a livello internazionale, adottando procedure transitorie semplificate, previa autorizzazione della Deputazione nazionale;
- m) sviluppa , coordina e realizza, sulla base di un apposito accordo con ISMEA, , ai sensi dell'art. 9- bis del D.M . 174/06 e s.m.i. , attività di rilevazione e monitoraggio dei prezzi e delle dinamiche di mercato, prodotti di studio e di analisi dei mercati agroalimentari nonché individua strumenti di facilitazione per l'accesso al credito e per il sostegno finanziario alle imprese.

La società, inoltre, in quanto titolare di diritti esclusivi ai sensi del D.Lgs. 51/2015 convertito in legge 91/2015, art. 6-bis comma 4, supporta l'operatività delle commissioni uniche nazionali.

La società, operante secondo il modello dell'*Inhouse providing*:

rafforza le competenze camerali nell'ambito delle Borse Merci e della rilevazione dei prezzi e delle tariffe, sia supportando le Camere di commercio nell'esercizio di tale



funzione di rilevazione sia valorizzando e potenziando il patrimonio informativo del sistema camerale in materia di prezzi e tariffe con specifiche iniziative di gestione, raccolta, analisi e diffusione dei prezzi e delle tariffe presso imprese, associazioni e organizzazioni di categoria, ministeri, Istat, altri enti pubblici e privati ed organismi internazionali;

svolge attività volte ad incrementare l'informazione economica anche verso i consumatori finali. La società assolve ai suddetti compiti con riferimento a tutti i prezzi e alle tariffe gestite dal sistema camerale, anche potenziando ed estendendo il patrimonio informativo prodotto dalle Camere di Commercio con altri dati gestiti dal sistema camerale, come ad esempio i prezzi indicativi delle commissioni uni che nazionali di settore, i prezzi dei mercati all'ingrosso ed i prezzi derivati dalle contrattazioni della Borsa merci telematica italiana:

pone in essere inoltre tutte le attività necessarie all'esplicarsi dei rapporti tra produttori, trasformatori, distributori e utilizzatori finali basati su specifiche e definite modalità di garanzia, trasparenza ed affidabilità e può operare per la promozione e pubblicizzazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici, coadiuvando le attività di controllo su particolari tipologie di prodotti (come quelli biologici), ovvero la valorizzazione del Made in Italy del settore agroalimentare;

nella sua qualità di soggetto gestore della piattaforma di negoziazione della Borsa merci telematica italiana, opera per diffondere il proprio modello di negoziazione dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici, sui mercati internazionali.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, i soci versano annualmente un contributo consortile, pari ad € 7.996,00, che diventeranno € 5.000,00 dal prossimo anno (2022).

La partecipazione alla società è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla Legge 580/93, come recentemente modificata con il D. Lgs 219/2016, e risulta aderente alle disposizioni normative del D. Lgs 175/2016 in quanto produce beni o servizi strumentali all'Ente di cui all'art.4 c.2 lettera d) e soddisfa altresì tutti i requisiti di cui all'art.20, per il mantenimento della stessa;

d. Tecnoservicecamere soc. cons. p.a. (percentuale di partecipazione 0,13%): la società, in virtù della sua natura strumentale, presta, ai soci, servizi di global service



per gli immobili, in esenzione d'IVA. Presta, altresì, servizi di ingegneria e progettazione. Ad essa è affidato il servizio di pulizia della sede camerale nonché quello di progettazione e direzione lavori della ristrutturazione della sede camerale, completata nello scorso mese di marzo.

In particolare, la società svolge, per i soci, le seguenti attività:

- a) attività di assistenza e consulenza, alle condizioni e nei limiti ammessi dalla normativa vigente, nei settori tecnico-progettuali, compresi studi di fattibilità, ricerche, progettazioni e validazioni di progetti, direzione dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica e perizie attraverso tecnici a ciò preposti, studi di impatto ambientale, e nei settori finanziari, mobiliari e immobiliari, concernenti la costruzione, la ristrutturazione, il monitoraggio e l'organizzazione e gestione delle strutture e delle infrastrutture di interesse comune dei soci e dei servizi di tecnologia avanzata;
- b) attività di supporto alle Camere di Commercio, non dotate di proprie strutture tecniche adeguate, nelle funzioni e nelle attività di stazione appaltante, nonché lo svolgimento, alle condizioni e nei limiti ammessi dalla normativa vigente, di dette funzioni;
- c) in riferimento all'oggetto sociale l'attività di formazione ed informazione;
- d) prestazione di servizi e attività di Global Service, facility e property management.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- prestazione dei servizi necessari alla gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio immobiliare ed impiantistico (impianti di riscaldamento, climatizzazione, idrosanitari e distribuzione acqua, elettrici, antenne, antincendio, sollevamento persone e cose, impianti tecnologici in generale); servizi di portineria con reception, segreteria, custodia e guardiana degli edifici; realizzazione e aggiornamento dell'anagrafe manutentiva delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici pertinenti; gestione e coordinamento delle imprese che operano nello stesso edificio o impianto; realizzazione, gestione e manutenzione impianti; assistenza per l'utilizzo dell'energia negli ambienti di lavoro e in generale tutte le attività di consulenza indirizzate al risparmio energetico; consulenza e assistenza nell'applicazione della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, di igiene, di medicina del lavoro attraverso medici competenti e di ogni altra disciplina attinente; predisposizione ed attuazione



piani di manutenzione e, più in generale, di politiche manutentive; consulenza nell'ambito delle problematiche di gestione degli immobili e dei patrimoni immobiliari; censimenti immobiliari ed impiantistici; manutenzione di aree a verde; individuazione delle attività esercitate negli immobili e dei centri di costo pertinenti; resa di servizi in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008; realizzazione e gestione di centri di telecontrollo e call center; fornitura e manutenzione di dotazioni hardware, software e trasmissione dati; attività di supporto per il funzionamento dell'Ente (es. consegna documenti, valori e posta, servizi di fotocopiatura e rilegatura, servizio di fattorino ecc.); gestione sale convegni e relative attrezzature tecniche; gestione servizi di catering per convegni o eventi di rappresentanza; servizi di facchinaggio; manutenzione dei mobili e degli arredi in genere; fornitura di servizi di autonoleggio con e senza autista; gestione delle richieste di intervento e dei servizi di reperibilità; redazione e gestione del registro dei controlli periodici, di piani di evacuazione/emergenza e dei manuali d'uso e di manutenzione; attività di assistenza ed affiancamento ai servizi metrici delle Camere di Commercio sode nell'espletamento delle verifiche periodiche, redazione di periodici informativi e della carta dei servizi; raccolta, richiesta, rinnovo, produzione ecc. di tutti i certificati e collaudi previsti dalle vigenti normative e rilasciati dagli enti preposti ai controlli relativi alla agibilità e sicurezza del fabbricato;

– fornitura di servizi di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, sanificazione, in immobili, redigere e proporre piani pluriennali di intervento sia manutentivo sia di ristrutturazione, realizzare opere di ingegneria civile ed industriale nell'interesse dei soci, costruire edifici a qualsiasi scopo destinati;

– fornitura in noleggio di impianti, macchinari, attrezzature e macchine da ufficio;

– concessione in uso ai soci beni immateriali di proprietà della società;

– attività di assistenza dei soci relativi a processi di esternalizzazione, assistenza per l'utilizzo dell'energia negli ambienti di lavoro ed in generale tutte le attività di assistenza indirizzate al risparmio energetico.

Nessun contributo consortile è riconosciuto alla società.

La partecipazione alla società è strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'Ente previste dalla Legge 580/93, come recentemente modificata con il D. Lgs 219/2016, e risulta aderente alle disposizioni normative del D. Lgs 175/2016 in quanto



produce beni o servizi strumentali all'Ente di cui all'art.4 c.2 lettera d) e soddisfa altresì tutti i requisiti di cui all'art.20, per il mantenimento della stessa;

e. Ecocerved scarl: la partecipazione della Camera è **indiretta** per il tramite di Infocamere scpa, che detiene, nella società, il 37,80%.

La società ha ad oggetto, quali finalità consortili, le seguenti attività:

a) progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi in materia ambientale, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle camere di commercio, delle loro unioni, associazioni, aziende, fondazioni o società partecipate; essa può anche attendere alla realizzazione di servizi informatici per le altre amministrazioni pubbliche per le quali il sistema camerale svolga funzioni delegate anche nella gestione di albi, elenchi e registri dedicati, ovvero abbia rapporti di carattere istituzionale, abbia stipulato convenzioni o accordi di programma, con particolare riguardo ai temi ambientali;

b) la produzione, la distribuzione di dati relativi all'ambiente ed all'ecologia, con particolare riferimento alla realizzazione e gestione di software, di banche dati, sistemi informativi e di monitoraggio;

c) la predisposizione e messa a disposizione delle procedure informatiche per il pagamento delle somme a qualsiasi titolo dovute ai soci consorziati nell'espletamento delle funzioni di cui al punto a) e b) provvedendo per loro conto all'incasso delle relative somme;

d) l'attività di formazione sulle problematiche ambientali ed ecologiche in generale, nonché, per l'utenza sui prodotti di cui al punto precedente e in particolare, ma in via non limitativa: lo studio, la classificazione, la progettazione di modelli atti a migliorare la gestione dell'ecosistema, l'individuazione sia di possibili riduzioni della produzione di rifiuti, sia delle ottimali modalità del loro smaltimento; l'analisi della possibilità di un migliore riutilizzo dei materiali di scarto, con re-immissione di questi nel ciclo produttivo o ai fini di un recupero energetico, anche con l'istituzione di appositi sistemi telematici di contrattazione;

e) in accordo con gli obiettivi di cui alle lettere precedenti, l'attivazione di servizi di ricerca scientifica e tecnologica comprensiva dell'acquisizione e vendita di brevetti, sia in Italia che all'estero, per la soluzione di problemi ecologici, la realizzazione di studi e



ricerche di marketing nonché, per particolari casi di interesse, l'attivazione della fase di sperimentazione delle sopra menzionate ricerche scientifiche, tecnologiche, di marketing, anche su commissione ed in relazione ad accordi di programma con enti pubblici, o privati e per conto dell'unione europea e di altri organismi internazionali. La società non è oggetto di alcun intervento di razionalizzazione, in quanto strumentale alle finalità di Infocamere;

f. IConto srl: la partecipazione della Camera è **indiretta** per il tramite di Infocamere scpa, che detiene, nella società, il 100%. La società ha per oggetto sociale la prestazione dei servizi di pagamento di cui all'articolo 1, comma 2 lettera h-septies.1 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e s.m.i. per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Camere di commercio e di Infocamere s.c.p.a. Le attività della società sono effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dai soci, secondo le previsioni del presente statuto, in misura superiore alla soglia dell'80% del fatturato. La società può inoltre effettuare attività ulteriori rispetto ai compiti affidati dai soci, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

La società può esercitare, nel rispetto della normativa vigente, tutte le attività connesse e strumentali. Restano in ogni caso escluse la raccolta di risparmio presso il pubblico e l'attività di rilascio di garanzie nonché ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a speciali autorizzazioni. I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*In house providing* in conformità all'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Non è stata oggetto di interventi di razionalizzazione.

II.ii Altre società:

a) VeronaMercato SpA soc. cons. p. A. (percentuale di partecipazione 8,37%): VeronaMercato spa scpa è una società consortile per azioni, costituita nel 1989, controllata dal Comune di Verona, a maggioranza pubblica, con la partecipazione di componenti private.

Ha realizzato il Centro Agroalimentare di Verona, ne è proprietaria e lo gestisce direttamente. Il Centro Agroalimentare è stato finanziato con la Legge Finanziaria n. 41/86. La normativa di riferimento, in campo nazionale, è la legge n. 125/59, che



regolamenta il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, e, in campo regionale, la L.R. n. 20/'79 che ha generato il Regolamento del Mercato ortofrutticolo tuttora vigente. Quest'ultima norma definisce, all'articolo 1 c. 1, "Mercato all'ingrosso" "[...] il pubblico servizio che collega la produzione al consumo, assicura la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti in materia di commercializzazione ed igienico-sanitaria e contribuisce alla libera formazione dei prezzi delle merci". Inoltre, ai sensi dell'art. 4 c. 1 della medesima legge, "I mercati all'ingrosso sono gestiti:

- a) dai Comuni, mediante aziende speciali. Possono essere gestiti in economia dai Comuni soltanto i mercati di limitata importanza economica, nonché quelli aventi attività a carattere stagionale;
- b) dai Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni (3);
- c) da Consorzi, società o altri enti costituiti fra enti locali ed altri enti pubblici o di diritto pubblico e cooperative ed associazioni di produttori e di altri operatori di mercato ed enti di diritto privato, con la partecipazione maggioritaria degli enti pubblici".

Pertanto, la società si pone, come obiettivi Statutari:

- la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli e agro-ittico-alimentari in genere nel miglior stato di freschezza, di conservazione e di condizioni igienico-sanitarie, in rapporto alle vigenti norme di legge;
- la massima diffusione delle informazioni con riferimento alle quantità di prodotto commercializzate e alle loro quotazioni;
- le condizioni per la formazione dei prezzi nel modo più equilibrato e più aderente alle componenti del costo;
- la valorizzazione e la qualificazione dei prodotti, con particolare riferimento all'ortofrutta locale;
- lo sviluppo del commercio verso i tradizionali canali esteri e i principali sbocchi dell'est europeo;
- l'organizzazione di nuovi e moderni servizi richiesti dalla moderna distribuzione.



Gli utili che derivano dalla gestione di Veronamercato possono essere distribuiti in percentuale non superiore al 5%, dovendo essere destinati, nella misura e con le modalità determinate dall'assemblea, al ripristino del fondo consortile e alla costituzione di una riserva straordinaria per ulteriori investimenti.

Trattandosi di pubblico servizio, la società rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lettera a), in quanto, la giurisprudenza (cfr. Corte Costituzionale 272/2004) è d'accordo nell'affermare l'omogeneità della nozione di SIG/SIEG, di derivazione prettamente comunitaria, con quella autoctona di servizio pubblico, oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre, anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti, per cui il mantenimento non necessita di ulteriori misure di razionalizzazione.

b) T2i scarl (partecipazione camerale 21,875%): la partecipazione in T2i scarl deriva dal conferimento, nella stessa, dell'azienda speciale camerale Verona Innovazione, a far data dal 1° gennaio 2016.

L'azienda speciale è stata costituita con deliberazione della Giunta n. 8 del 12 gennaio 2001 e, con successiva deliberazione n. 322 del 3 ottobre 2001, alla stessa sono state affidate alcune funzioni istituzionali dell'Ente, quali:

- informazione, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, iniziative congressuali in genere, sulle problematiche emergenti;
- ricerca, per l'approfondimento dei temi dell'economia aziendale, della nuova imprenditoria, della qualità, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente;
- servizi, per l'incremento della produttività e per l'accrescimento della competitività in tutti i settori economici;
- promozione dell'imprenditorialità, attraverso attività di formazione e di aggiornamento degli imprenditori e dei loro collaboratori; di informazione – con particolare riguardo alle opportunità offerte dal quadro delle incentivazioni regionali, nazionali e comunitarie – di ricerca e la prestazione di servizi alle imprese;
- servizi ed interventi per lo sviluppo economico, attraverso la realizzazione di iniziative rivolte alla crescita dell'economia provinciale (promozione dell'associazionismo, della cooperazione e della formazione di sistemi a rete; sostegno alla cooperazione e all'integrazione tra aree; sviluppo dell'imprenditorialità



e di nuove attività imprenditoriali; tutela dell'ambiente ecologico e socio economico);

In particolare, le funzioni sopra delineate, si sono estrinsecate in servizi dedicati e consolidati per:

- la diffusione della cultura del tirocinio per favorire momenti di alternanza scuola – lavoro e adeguati percorsi di socializzazione al lavoro in accordo coi fabbisogni delle imprese e a sostegno delle progettualità professionali dei singoli (Sportello Stage);
- il rafforzamento e la manutenzione delle competenze dei lavoratori (Sportello Corsi) anche con particolare attenzione agli aspetti della sicurezza nei contesti di lavoro (Sportello Sicurezza);
- l'assistenza agli aspiranti imprenditori/trici e la promozione del lavoro autonomo, anche quale strumento di auto-impiego (Servizio Nuova Impresa);
- lo sviluppo delle competenze strategiche di imprenditori, responsabili e operatori d'impresa per promuovere sviluppo, innovazione ed efficaci modelli gestionali (Percorsi di Alta Formazione);
- la promozione delle opportunità offerte dalla Comunità Europea in materia di sviluppo locale e imprenditoriale (Servizio Europrogettazione).

La necessità, condivisa dall'intero sistema camerale e definita nella Legge di riordino, di razionalizzare le aziende speciali, al fine di rendere ancora possibile quella gestione caratterizzata da rapidità decisionale ed operativa, che è stata una dei motivi fondanti dell'istituzione delle aziende speciali camerali, ormai ridottasi a seguito dell'estensione, alle stesse, delle norme, anche di gestione del personale, applicabili alle Camere di Commercio, ha spinto verso una diversa connotazione del mondo delle “aziende speciali camerali”, cosicché si è deciso l'avvio di un percorso di adesione ad una società consortile, denominata, appunto, T2i scarl.

Con deliberazione n. 48 del 23 febbraio 2015, infatti, la Giunta ha espresso parere favorevole al conferimento dell'azienda speciale “Verona Innovazione” nella società consortile a r.l. T2i, costituita dalle Camere di Commercio di Treviso e di Rovigo e nella quale sono già state conferite le aziende speciali dei due Enti camerali, Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale, rinviando ad un successivo provvedimento la definitiva approvazione



dell'operazione ed ha, pertanto, autorizzato l'avvio delle procedure preliminari necessarie al perfezionarsi dell'operazione, dando atto che, dalla data di iscrizione del relativo atto di aumento di capitale mediante conferimento d'azienda nel registro delle imprese, vi sarà la cessazione dell'azienda speciale e, conseguentemente, la decadenza degli organi amministrativi e di controllo dell'azienda stessa;

quindi, con deliberazione n. 304 dell'11 dicembre 2015, è stato definitivamente disposto il conferimento di Verona Innovazione in T2i scarl, alla quale, pertanto, la Camera di Commercio partecipa, in virtù di detto conferimento, con una percentuale del 21,875%;

la società consortile T2i scarl persegue finalità d'interesse pubblico e la sua istituzione s'inquadra nell'ambito dei fini istituzionali delle camere di commercio aderenti, segnatamente laddove si riscontra l'assenza o la non sufficienza di iniziative private. In particolare, essa ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca, prevalentemente di carattere applicativo, per quanto concerne i nuovi prodotti, processi o servizi; la promozione dello sviluppo e della diffusione dell'innovazione tecnologica e della crescita di una cultura d'impresa orientata all'innovazione; l'erogazione di servizi che rispondano a bisogni di ricerca, innovazione, qualità, sicurezza, tutela dell'ambiente e certificazione di imprese ed organizzazioni e lo svolgimento di attività di certificazione di prodotto e di attestazione della conformità in applicazione di direttive comunitarie in qualità di organismo notificato, anche attraverso la gestione di laboratori, centri di ricerca e sviluppo del prodotto; la progettazione e la realizzazione di attività di formazione e di aggiornamento connesse agli scopi della società e rivolte agli imprenditori, al personale delle imprese e ai giovani, diplomati e laureati; l'offerta di opportunità di inserimento e reinserimento professionale qualificante alle persone in cerca di occupazione, facilitando l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, anche attraverso le attività di stage, di incontro domanda-offerta e per lo sviluppo di nuova imprenditorialità; la promozione della cultura per lo sviluppo di nuova impresa;

il conferimento dell'azienda speciale camerale nella società consortile ha consentito di realizzare economie di scala, che condurranno verso una progressiva riduzione, ed, in prospettiva, al superamento, del contributo dell'Ente, nonché di offrire, alle imprese



della provincia, una più vasta gamma di servizi, oltre che di proseguire in una gestione più snella delle attività già delegate alla stessa azienda; infatti, dal 2016, alla società è stato versato, per la copertura degli oneri derivanti dalla prestazione di servizi istituzionali, l'importo di € 262.500,00, ben inferiore rispetto a quanto destinato all'azienda speciale, importo che, inoltre, tende verso una riduzione, con un contributo di € 221.000,00, nel 2022. La società, attualmente, sta seguendo un percorso di razionalizzazione ed integrazione societaria con Galileo Visionary District, società partecipata dalla CCIAA di Padova, al fine di garantire la propria autonomia dalle Camere socie.

Sebbene attraverso lo strumento societario, il conferimento, da parte delle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo Delta Lagunare e di Verona, delle proprie aziende speciali in T2i, risponde alle esigenze ed alle finalità previste dall'art. 2 c. 5 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. 219/2016, a mente del quale *“Le camere di commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla presente legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.”*

c) Veronafiore Spa (percentuale di partecipazione 14,36%): Veronafiore spa, nasce dalla trasformazione, intervenuta il 1 febbraio 2017, dell'Ente Autonomo per le fiere di Verona, costituito nel 1997, in società per azioni a maggioranza pubblica con la partecipazione di componenti private.

La società svolge e sostiene ogni attività diretta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, prima fra tutte la fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, e di ogni altra iniziativa interessante i settori agricolo, alimentare, forestale, vitivinicolo, zootecnico, come pure altri settori della produzione e dei servizi nonché di promuovere e attuare in forma societaria e/o partecipativa con altri enti, società ed associazioni, iniziative, imprese e servizi collegati con tale attività;



trattandosi di società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rientra nel novero di quelle consentite, ai sensi dell'art. 4 c. 7, del T.U. che prevede espressamente l'ammissibilità di tale fattispecie oltre a rispondere pienamente alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre anche tutti i requisiti dell'art. 20 sono soddisfatti, per cui il mantenimento non necessita di ulteriori misure di razionalizzazione.

Nel corso del 2021, anche al fine di consentire, alla società, quegli investimenti necessari al mantenimento del ruolo di primissimo piano fra gli organismi fieristici, anche internazionali, nonché di rimanere quel volano, anche turistico, che rappresenta per l'economia provinciale, anche in vista della ripresa post-pandemia, la Camera di Commercio ha partecipato all'aumento di capitale di Veronafiore SpA, di cui detiene, adesso, il 14,364%.

d) Autostrada del Brennero SpA (percentuale di partecipazione 1,70%): con deliberazione di Giunta n. 71 del 23 gennaio 1959, l'Ente camerale ha deciso di aderire alla costituzione della società per la gestione del tratto autostradale Brennero-Modena, che attraversa il territorio veronese e che corre nei pressi del capoluogo; l'Autostrada, nel corso dell'Assemblea del 17 dicembre 2014, ha analizzato tutte le aggregazioni possibili della concessione di Autobrennero con le concessioni relative alle nuove iniziative che fanno capo a società ed ATI di cui Autobrennero detiene la maggioranza e in virtù dei risultati, anche economico-finanziari, di tali simulazioni, la società ha approvato l'aggregazione delle Concessioni relative ad Autobrennero S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ed ha condiviso gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione alla controllata Autostrada regionale Cispadana S.p.A. ed ai soci dell'A.T.I. Ferrara-Porto Garibaldi di elaborare e presentare, al Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 5 della L. 164/2014, analoga proposta di aggregazione, operazioni che vedranno ridursi il numero di società indirettamente controllate dalla Camera di Commercio; nel mese di gennaio 2016, è stato siglato un accordo di collaborazione fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni territoriali e locali contraenti – Provincia di Verona, Provincia di Mantova, Provincia di Modena, Provincia di Reggio



Emilia, Comune di Bolzano, Comune di Trento, Comune di Verona, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Bolzano, Camera di Commercio di Trento, Camera di Commercio di Verona, Camera di Commercio di Mantova;

a seguito della formalizzazione dell'accordo di cui al punto precedente, si è avviato l'iter che avrebbe dovuto consentire di fare assumere, alla compagine societaria, una connotazione interamente pubblica.

Tuttavia, il percorso di cui al punto precedente si è rivelato piuttosto difficoltoso, non solo per ciò che attiene all'acquisto delle azioni possedute dai soci privati, ma anche a seguito di numerosi interventi legislativi, da ultima la Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'ente non sostiene costi diretti legati a tale partecipata, in quanto non viene corrisposto nessun contributo o quota associativa annuale. Conseguisce inoltre dividendi derivanti dalla gestione che ammontano ad € 469.170 (relativi al Bilancio 2011), € 495.235 (relativi al Bilancio 2012), € 521.300 (relativi al Bilancio 2013), € 560.397,50 (relativi al Bilancio 2014), € 560.397,50 (relativi al bilancio 2015), € 560.397,50 (relativi al bilancio 2016), € 605.636,00 (relativi all'esercizio 2017), € 1.105.944,00 (relativi all'esercizio 2018 – dividendo straordinario) ed € 605.636,00 (relativi al 2019), € 263.320,00 (relativi al 2020) ed, infine, € 473.976,00 (relativi al 2021).

Per quanto sopra evidenziato, il mantenimento della società soddisfa i requisiti di attività strettamente connessa con le finalità istituzionali dell'Ente (L.580/93 modificata dal D.L.219/2016) e rientra tra quelle consentite ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.Lgs 175/2016, in quanto produce un servizio di interesse generale, qual è la gestione delle reti autostradali. Soddisfa altresì tutti i requisiti di cui all'art. 20, per cui non necessita di interventi di razionalizzazione.

III. Società ancora presenti al 31/12/2021 ma oggetto di razionalizzazione nel corso del 2022

a) Aerogest srl in liquidazione (percentuale di partecipazione 39,05%): la società è nata in quanto la Camera di Commercio di Verona, la Provincia di Trento, la Provincia di Verona ed il Comune di Verona, soci pubblici detentori delle percentuali maggiori all'interno dell'aeroporto, hanno ritenuto di primaria importanza, per il rafforzamento della struttura patrimoniale e delle alleanze industriali dell'Aeroporto Catullo, promuovere la costituzione di una nuova società, al fine di assicurare una unitarietà di



gestione tra i soci pubblici, indirizzi e sinergia operativa del sistema aeroportuale “Aeroporti del Garda” nel suo complesso e concretizzare gli obiettivi e le strategie di sviluppo dei rispettivi territori di riferimento. Pertanto, con deliberazione n. 132 del 13 maggio 2014, è stata deliberata la costituzione di Aerogest s.r.l., proprio al fine di consentire, nell’interesse della collettività rappresentata, la gestione unitaria, da parte dei maggiori soci pubblici, della partecipazione nella società Aeroporto Catullo Spa, anche alla luce dell’ingresso del socio privato, necessitato proprio dalla volontà di dare un ulteriore impulso al piano di risanamento del Catullo, al fine di renderne possibile un funzionamento più efficiente ed economicamente sostenibile dello stesso nel realizzare il servizio di interesse generale di cui è portatore.

Tuttavia, le stringenti disposizioni del TUSPP e in particolare i requisiti dell’art. 20, c. 2 lettere b) (numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti) e d) (fatturato medio del triennio inferiore a 500 mila euro), avevano fatto convergere l’Ente, con l’adozione del piano straordinario di razionalizzazione del 2017, sulla necessità di procedere allo scioglimento e messa in liquidazione della società, sebbene la stessa mantenesse la rispondenza alle finalità istituzionali dell’Ente, previste dall’art. 4 c. 1, e pur essendo il veicolo attraverso cui si realizza un servizio di interesse generale (art. 4 c. 2), la gestione dell’aeroporto Valerio Catullo e, nonostante, fossero ancora pienamente valide le motivazioni che avevano indotto i soci pubblici di riferimento dell’Aeroporto Catullo alla sua costituzione.

Nel corso dell’anno 2018, sono intervenuti diversi fattori assai significativi, che hanno imposto una parziale riconsiderazione di quanto deliberato nel Piano di razionalizzazione straordinaria del 2017, avuto riguardo anche alla pronuncia della Corte dei conti, sezione regionale di controllo Emilia-Romagna, che con deliberazione n. 4/2016/PAR ha evidenziato che l’ente pubblico può modificare il già approvato piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni (all’epoca riferito a quella predisposta – nel 2016 - “ante riforma Madia”) a fronte di fatti sopravvenuti (nel caso specifico, a fronte di normativa regionale sopravvenuta che ha modificato le competenze dell’ente). Di tali fatti si è già dato atto nei precedenti piani di razionalizzazione.



Tuttavia, la pandemia del 2020 ha portato con sé un peggioramento delle prospettive reddituali della società Aeroporto Valerio Catullo SpA, considerato che è stato previsto, per le gestioni aeroportuali, un ritorno al pre-pandemia solo intorno al 2024-2025, il che ha condotto verso la necessità di svalutare la partecipazione della Catullo SpA, così da determinare una perdita per Aerogest, tale da indurre l'amministratore unico, in fase di predisposizione del Bilancio al 30/06/2020, per ciò che attiene al principio della continuità aziendale, ad identificare significative incertezze in merito alla capacità, per la società, di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro e relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, e a proporre, pertanto, all'Assemblea dei soci, la messa in liquidazione della società medesima. Infatti, nel corso dell'Assemblea del 15 aprile 2021, la società è stata posta in liquidazione, conclusasi con il deposito, al registro imprese, del Bilancio finale di liquidazione in data 31.01.2022 e la cancellazione della società in data 11 agosto 2022.